

Agenda

Il settimana del tempo di Quaresima "B" - 2° settimana del salterio

S. MESSE DOMENICALI 7 marzo

8.00 - 10.00 (in chiesa) - 10.00 (in teatro) - 11.30 - 16.00 - 18.30

Lunedì 1 marzo 17.00-19.00 L'ISOLA CHE C'È. Oratorio S. Giustino
Sostegno allo studio per i ragazzi di 1^a, 2^a e 3^a Media. Tel. 388 3489426
21.00 Equipe Pastorale - Online

Martedì 2 marzo - 10.00 - 12.00 Centro di Ascolto Caritas
17.00 Catechesi di 1^a e 2^a

Mercoledì 3 marzo - 17.00 Catechesi 3^a e 4^a
18.30 Gruppi Adolescenti

Giovedì 4 marzo 16.00 – 18.00 Centro Ascolto Caritas
17.00 Sarto per vestine 1^a Comunione - Kolbe
17.00-19.00 L'ISOLA CHE C'È. Oratorio S. Giustino Tel. 388 3489426
Sostegno allo studio per i ragazzi di 1^a, 2^a e 3^a Media
17.00 Adorazione – Lectio Divina - Confessioni

Venerdì 5 marzo – Primo venerdì del mese: Adorazione
15.00 Via Crucis - 17.00 Catechesi Cresima
18.00 Via Crucis - 18.15 AdS Scherma in Kolbe
19.30 Adorazione Giovani

Sabato 6 marzo – Raccolta Alimenti
17.00 Preghiera AdS

Domenica 7 marzo – III di QUARESIMA (ANNO B)
Lecture: Esodo 20,1-17; 1 Corinzi 1,22-25; Giovanni 2,13-25

Sono tornati al Padre
- Bigli Gino a. 80
- Marengli Giovanni a. 82

Da Sabato 6 a venerdì 12
raccolta alimenti per Emporio
Caritas del Vicariato

Il Foglio della settimana si può ricevere su email con la newsletter,
indirizzando la richiesta a info.sangiustino@libero.it oppure consultando il sito:
www.parrocchiasangiustino.it, o www.donpietrobottazzoli.org



Parrocchia san Giustino
viale Alessandrino 144
Roma – 06 39739031

il foglio della settimana

domenica 28 febbraio 2021

Il del Tempo di Quaresima (Anno B)

*Camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi (Sal 115)*

“Questi è il Figlio mio, l'amato” **(Mc 9,2-10)**



In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

MOMENTO DELLA LUCE – PREGHIERA IN FAMIGLIA

Quaresima 2021 - *Struttura dell'incontro*

- Prima di iniziare...

Preparare una candela che sarà adoperata solo per questi momenti.

Scegliere un'ora adatta per tutti; spegnere le fonti di distrazione come il telefonino.

Scegliere un luogo della casa in cui sia possibile stare seduti in cerchio e guardarsi, per esempio attorno a un tavolo o sui divani in cerchio, personalizzando l'ambiente di modo che ci sia un'atmosfera raccolta e calda. Si può mettere un segno della fede, come una Bibbia o un'icona o un crocifisso, e si possono disporre dei fiori o qualche altro abbellimento.

1. Inizio
 - a. Si accende la candela al centro.
 - b. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen".
2. Condivisione
 - a. Si condivide un sentimento positivo della settimana (introduce brevemente il momento uno dei genitori). Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: "Questa settimana sono stato contento quando... un momento bello è stato quando... ho provato gioia/serenità/speranza quando...".
 - b. Si condivide un sentimento negativo della settimana. Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: "Questa settimana sono stato triste quando... un momento brutto è stato quando... ho provato paura/ansia/rabbia quando...".
3. Ascolto
 - a. Si legge il brano proposto (può farlo un figlio in grado di leggere scorrevolmente).
 - b. Si risponde uno per volta alla domanda. Per primi condividono i genitori, poi i figli.
 - c. Nel caso in cui in famiglia siano presenti anche dei giovani si possono condividere le domande riportate nello "Spazio per gli adolescenti".
4. Preghiera
 - a. Un genitore introduce un breve momento di preghiera silenziosa che ciascuno farà per sé: "Facciamo un momento di silenzio, nel quale preghiamo gli uni per gli altri e per...".
 - b. Al termine del silenzio, il genitore inizia: "Padre Nostro..." e tutti pregano il Padre Nostro.
 - c. Dopo il Padre Nostro, insieme si recita la preghiera della settimana che si trova nello spazio "per Pregare".
5. Conclusione
 - a. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen".
 - b. Poi un genitore fa un piccolo segno di croce sulla fronte degli altri membri della famiglia, dicendo: "Dio ti benedica".
 - c. Si spegne la candela.
6. Il segno

La scheda propone infine un segno concreto di carità (che si trova nello spazio "per Servire") come risonanza del momento di preghiera vissuto.

N.B. È importante che la condivisione sia fatta sempre prima dai genitori e in modo autentico e personale, non concentrandosi tanto sulle idee ("io penso che..."), ma piuttosto sulle emozioni ("mi sono sentito così...") e i vissuti che le hanno generate ("...quando mi è successo questo"). La condivisione dei genitori dà il tono a quella dei figli, che la imitano, senza bisogno di spiegare prima come si fa. Non è quindi un momento "per i figli" ma per tutta la famiglia. Nella condivisione è essenziale provare ad ascoltare quello che l'altro vuole dire, accogliendolo con semplicità, senza sminuirlo né enfatizzarlo, senza criticare né replicare.

II SETTIMANA DI QUARESIMA: UNA LUCE NASCOSTA

la Parola...

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». (Marco 9,2-7)

per Meditare...

In ogni persona c'è una luce, una bellezza particolare, perché siamo figli di Dio, unici e irripetibili. A volte la luce si vede chiaramente, a volte invece è nascosta, come se mettessimo una lampada accesa sotto una coperta. Ma se per un momento solleviamo la coperta, ecco che vediamo la luce nascosta. Quando Gesù porta i suoi discepoli sul monte succede una cosa del genere: per un attimo egli mostra la luce che ha dentro, la luce di Dio.

per Condividere...

Qual è la bellezza della nostra famiglia? Quali sono i momenti in cui è nascosta?

per Servire...

Hai pensato mai alla possibilità di scovare una luce nascosta nelle situazioni in cui sembra non esserci speranza? Alcune persone che hanno commesso errori, anche molto gravi, e che adesso stanno scontando i loro errori nei penitenziari, spesso sono considerate "inesistenti", quasi murate vive. Destinate a scontare il reato commesso a volte senza che nessuno si occupi di loro. Ci sono anche delle mamme con i propri bambini che vivono dentro il carcere. Risulta difficile in queste situazioni scorgere quella "luce nascosta" che anche loro, certamente, custodiscono. Ascoltiamo la testimonianza al link

www.caritasroma.it/quaresima-2021/

e come segno di vicinanza, possiamo portare in parrocchia biancheria intima nuova da uomo e da donna, da destinare ai carcerati.

uno Spazio per gli adolescenti

Il mondo della famiglia e il confronto con gli adulti può essere il punto di forza ma anche il punto di debolezza di alcune relazioni con gli adolescenti.

Quali i momenti di ombra hai notato in questo periodo nella relazione con le figure genitoriali della tua famiglia?

C'è stata di recente un'occasione di dialogo su questo?

per Pregare...

Fa', o Signore, che io possa vedermi come tu mi vedi, per superare la tentazione di ripiegarmi su me stesso e voler essere diverso da quello che tu vuoi da me; donami la grazia di amarmi come tu mi hai creato e riconoscere che sono tuo figlio, "un prodigio" fatto dalle tue mani.

*Ogni giorno ripeti spesso questa preghiera, come se fosse il ritornello del tuo respiro: **Signore, che io possa vedermi come tu mi vedi: un prodigio, fatto dalle tue mani.***